



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI
ENTE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'AC PISA
PARTE ECONOMICA 2016
(ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies, del d.lgs. n. 165/2001 e smi)**

La presente relazione accompagna la relazione tecnico-finanziaria che corredata il Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2016 del personale dipendente non dirigente dell'Automobile Club Pisa, la cui ipotesi è stata sottoscritta il 11 novembre 2016 ed evidenzia, sulla scorta delle indicazioni contenute nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7 del 13 Maggio 2010, i seguenti aspetti:

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

L'ipotesi di CCI del personale non dirigente dell'A.C. Pisa a seguito della positiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori avvenuta in data **20 DIC 2016** sarà firmato in via definitiva. Il periodo temporale di vigenza del CCI del personale non dirigente dell'A.C. Pisa (di seguito denominato semplicemente CCI) è pari ad 1 anno e si riferisce all'annualità 2016. La delegazione trattante è composta dai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Territoriali CGIL e CISL rispettivamente rappresentate dai Sig.ri Berretta Miro e Gasperini Mario con la presenza delle RSU dell'Automobile Club Pisa, Sig.ra Marchetti Elisabetta e Sig. Coli Giovanni. La parte datoriale è stata rappresentata dal Direttore dell'Ente, Dott. Francesco Bianchi. Soggetti firmatari dell'accordo sono risultati essere le organizzazioni CGIL e CISL e il Direttore dell'Ente. Destinatari dell'accordo sono l'Automobile Club Pisa ed i dipendenti dell'Ente.

Le materie trattate dal contratto attengono all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche (fondo per il trattamento accessorio) per l'anno 2016.

E' stato rispettato l'iter procedurale e gli adempimenti propedeutici e successivi previsti dalla legge.

Risulta acquisita in data **20 DIC 2016** la certificazione del Collegio dei Revisori relativa ai profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa del CCI (art. 40-bis, comma 1, d.lgs. n. 165/2001). La certificazione in oggetto è stata positivamente resa sia sulla relazione tecnico-finanziaria che su quella illustrativa ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies* e dell'art. 40-*bis*, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 e verte su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni (controllo sugli aspetti di carattere economico-finanziario e controllo sulla compatibilità della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti).

Avendo la certificazione in oggetto riscontrato positivamente tutti gli aspetti richiamati, ed avendo l'organo di controllo attestato norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di accordo, la stessa ha avuto seguito nella stipula del CCI di Ente.



Scheda 1.1

Data di sottoscrizione		Ipotesi sottoscritta in data 11/11/2016
Periodo temporale di vigenza		Annualità 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Direttore Automobile Club Pisa Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FP-CGIL, FP-CISL, CISAL FIALP FILP; Organizzazioni sindacali firmatarie: FP-CGIL, FP-CISL;
Soggetti destinatari		Automobile Club Pisa e Dipendenti Automobile Club Pisa
Materie trattate dal contratto integrativo		Costituzione ed utilizzo del fondo trattamento accessorio dell'Ente- Anno 2016
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno in data... 20 DIC 2016 Non sono stati effettuati rilievi da parte dell'organo di controllo interno.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. n.150/2009 è stato adottato dall'ACI (Federazione) in ossequio alla delibera della CIVIT n.11/2013. Con delibera del Presidente dell'Automobile Club di Pisa sono stati recepiti gli obiettivi di performance organizzativa pubblicati sul sito web al link www.pisa.aci.it
		Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. n. 150/2009 è stato adottato dall'ACI in ossequio a quanto previsto nella delibera CIVIT n. 11/2013. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016 è stato adottato dall'A.C. di Pisa con delibera del Consiglio Direttivo del 2/4/2014
		Gli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. n.150/2009 risultano assolti sul sito istituzionale dell'Ente
		La Relazione sulla Performance dell'ACI e degli Automobile Club Provinciali è stata redatta ai sensi dell'art. 10 comma 1, lett. b) del D.lgs n. 150/2009 (vedi sito web dell'ACI www.aci.it)



MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale- modalità di utilizzo delle risorse accessorie -risultati attesi- altre informazioni utili

Il Contratto Integrativo in oggetto è stato redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal Decreto legislativo 165/2001 in materia di contrattazione e trattamento accessorio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e dalle successive modifiche e integrazioni apportate dal Decreto Legislativo 150/2009, dai CCNL di settore (Enti Pubblici non Economici).

In particolare: dal CCNL 1998-2001, CCNL 2002-2005, CCNL 2006-2009, per il personale degli Enti pubblici non economici di cui alla Legge 70 del 20/03/1975, dalle disposizioni in materia di risorse per la costituzione del fondo per il trattamento accessorio di cui al D.L. 112/2008 convertito con Legge del 6 Agosto 2008 n. 133 art 67 comma 5.

Inoltre si è tenuto conto della circolare n. 12 del 15 aprile 2011 protocollo 0035819 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e di quanto previsto dall'art.7 del "Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club Pisa" approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 20/02/2014.

Gli istituti del salario accessorio finanziato con il CCI in oggetto, parte economica 2016 ed in particolare le risorse di cui al fondo incentivante la produttività sono correlate al raggiungimento di obiettivi individuali assegnati in base al livello di presidio dell'area di pertinenza e di obiettivi di performance organizzativa di ente nel suo complesso.

Alla produttività è stata destinata una somma pari ad euro 20.060 (ventimilasessanta) articolata in sviluppo, efficienza/efficacia servizi resi ed incentivazione servizi strategici. L'incentivazione di servizi strategici ed i compensi incentivanti dal punto di vista qualitativo sono legati ad obiettivi individuali, l'incentivazione dei servizi dal punto di vista dei risultati quantitativi sono legati alla performance organizzativa di Ente. L'erogazione del massimo previsto sarà subordinata all'effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per la valutazione e ripartizione del fondo per il trattamento accessorio vengono utilizzati i criteri stabiliti nel Sistema di Valutazione e misurazione della Performance adottato dall'Automobile Club Pisa e validato dall'OIV dell'ACI, cercando di perseguire le finalità del sistema premiale introdotte dal d.lgs. 150/2009.

In fase di progressiva attuazione delle disposizioni di cui al decreto n. 150/2009 l'Automobile Club Pisa ha elaborato un CCI che cerca di correlare la erogazione del salario accessorio al miglioramento della qualità dei servizi e della performance organizzativa.

Per l'anno 2016 l'erogazione dei compensi del fondo accessorio è stata differenziata in due quote rispettivamente di natura variabile e di carattere permanente disciplinate secondo l'articolato 1-6 che compone l'intero Contratto Integrativo.



Art.1 COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO

Il primo articolo del CCI è intitolato “Costituzione ed utilizzo del fondo”; per l’anno 2016 l’erogazione dei compensi del fondo accessorio è stata differenziata in due quote rispettivamente di natura variabile e di carattere permanente.

La quota di natura variabile è stata sua volta suddivisa in 3 sotto quote:

- compensi per produttività;
- compensi a carattere indennitario;
- compensi per prestazioni straordinarie;

La quota a carattere permanente si articola in:

- finanziamento passaggi economici all’interno delle aree di classificazione;
- indennità di ente;
- indennità per incarichi di posizione organizzativa;

Art.2 COMPENSI INCENTIVANTI

Il secondo articolo è dedicato ai compensi incentivanti volti a riconoscere il conseguimento degli obiettivi indicati al suo interno. Vi sono obiettivi qualitativi individuali stabiliti per ciascun ufficio e settore di appartenenza, mentre gli obiettivi quantitativi sono maggiormente legati alla performance organizzativa.

I servizi strategici dell’ente prevedono premi individuali per chi li interpreta con il rispetto di precisi parametri qualitativi e quantitativi.

Art.3 INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

L’articolo 3 disciplina gli incarichi di posizione organizzativa. La quota stanziata è la risultante della sommatoria delle posizioni organizzative attribuite al personale nell’ambito di quanto previsto dall’art. 16 del CCNL sottoscritto in data 01/10/2007.

Art.4 COMPENSI DI CUI ALL’ART. 32 c.2, alinea 5 CCNL 16 FEBBRAIO 1999

L’articolo 4 disciplina i compensi di cui all’art. 32 comma 2 alinea 5 CCNL 16/02/1999 e risulta dedicato a compiti che comportano rischi quali il maneggio valori ed il trasporto valori. La quota è stata definita attraverso la previsione dei giorni lavorativi per i quali il personale è impegnato in compiti che richiedono particolari rischi ed onerosità.

Art.5 COMPENSI PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE

L’articolo 5 tratta dei compensi per prestazioni straordinarie. Tali prestazioni non possono superare il limite individuale di 200 ore annue, l’importo è stato calcolato sulla base del numero massimo di ore stabilito dal precedente accordo.

Art.6 DISCIPLINA DI GESTIONE DEI RESIDUI

L’articolo 6 disciplina la gestione dei residui prevedendo la regola che, in caso di parziale utilizzo degli stanziamenti destinati agli altri utilizzi del fondo, il relativo residuo incrementa la quota destinata ai compensi incentivanti.



Alla luce degli obiettivi e dei contenuti del sistema adottato emerge la natura premiale e selettiva cui è connessa l'erogazione delle risorse, che dovrebbe produrre positivi risultati in termini di miglioramento della qualità nella erogazione dei servizi e più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali. La valutazione della performance del dipendente non può tuttavia effettuarsi totalmente sulla base del nuovo sistema previsto dal titolo III del d.lgs. n. 150/2009 in mancanza del CCNL, essendo quest'ultimo competente a delineare le linee fondamentali del suddetto sistema.

Il sistema premiante sviluppato mira ad una incisiva valorizzazione del merito e la contrattazione integrativa in oggetto tiene conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, articolandosi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'ente, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. (cfr. articolo 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009 e comma 4 dell'articolo 40-*bis* del Decreto Legislativo n. 165/2001).

Gli obiettivi di performance organizzativa assegnati mirano a conseguire risultati mutuati integralmente dal Piano delle Performance dell'Ente, mentre quelli individuali mirano alla ottimizzazione gestionale delle due aree operative presidiate dal personale dell'ente in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Sulla scorta di quanto testé esposto il Contratto Integrativo dell'Automobile Club Pisa risulta essere stato redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal d.lgs. n. 165/2001 in materia di contrattazione e trattamento accessorio dei dipendenti della pubblica amministrazione e dalle successive modifiche e integrazioni apportate dal Decreto Legislativo n. 150/2009.

Si è inoltre tenuto conto delle circolari emanate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club di Pisa.

La presente relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria concernente l'ipotesi di CCI del personale dell'A.C. Pisa per l'anno 2016, sono state sottoposte alla certificazione del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001 ed entrambe hanno ottenuto esito positivo.

Per quanto concerne la costituzione del fondo per i trattamenti accessori si rimanda alla Relazione tecnico-finanziaria allegata, che illustra i riferimenti normativi e di contratto applicati.

Pisa, 25 novembre 2016

AUTOMOBILE CLUB PISA
Il Direttore
Dott. Francesco Bianchi



**RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE
PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL' A.C. PISA
PARTE ECONOMICA 2016
(ART. 40, comma 3 – sexies Decreto Legislativo n. 165/2001)**

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La seguente relazione tecnico-finanziaria viene adottata ai sensi dell'art. 40 comma 3 sexies del D.Lgs. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. 150/2009 a corredo del CCI per l'anno 2016 relativo al personale dell'Automobile Club Pisa, sottoscritto nell'ipotesi dalla parte pubblica e dalla delegazione sindacale in data 11 Novembre 2016 ed è finalizzata ad individuare e quantificare i costi stessi e attestarne la compatibilità e sostenibilità con le voci del Budget annuale di riferimento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente è chiamato ad effettuare il controllo sull'ipotesi di CCI ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D. Lgs. 165/2001 al fine di rilasciare la relativa certificazione.

Con riferimento all'anno 2016 l'Automobile Club Pisa ha provveduto a costituire il Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente dell'Ente e la quantificazione è stata effettuata seguendo le disposizioni legislative e contrattuali per il comparto degli Enti Pubblici non Economici.

Il fondo per il trattamento accessorio "storico" è stato quantificato secondo quanto previsto dall'art. unico, comma 189, della legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006), come modificato dall'art. 67, comma 5 del D.L. n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con modificazioni in Legge 133 del 6 agosto 2008, che stabilisce che a decorrere dal 2009, l'ammontare complessivo del fondo per i trattamenti accessori non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dal Collegio dei revisori, ridotto del 10% e in ossequio alla c.d. Legge di stabilità 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014 meglio esplicitato dalla RGS con la circolare n. 8 del 2 febbraio 2015 – scheda tematica G3 "Contrattazione Integrativa" – prot. 7845, nonché dalla circolare n. 20 del MEF-RGS Prot. 39875 del 8 maggio 2015 ed infine da quanto disposto dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, comma 236 dell'art.1.

Risulta quindi rispettato l'art. 40 bis del Decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, in forza del quale le pubbliche amministrazioni nella stipulazione dei contratti integrativi debbono tener conto dei limiti stabiliti dai Contratti Collettivi Nazionali, di tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo e delle risorse previste dai propri strumenti di programmazione.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 4 settembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 251 del 25 ottobre 2013, è previsto il Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione.

Ciò posto,

-vista l'ipotesi di Contratto Integrativo per l'anno 2016 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla delegazione dell'Automobile Club Pisa e dalla delegazione di parte sindacale;

-considerato che l'importo necessario per finanziare il fondo per il trattamento accessorio per l'anno 2016 è pari ad € 59.050,00 e che detta somma trova la copertura finanziaria nel budget di previsione dell'Ente approvato da Consiglio Direttivo con apposita deliberazione;

-tenuto conto che detta ipotesi di Contratto integrativo tiene conto dei principi di cui al Decreto Legislativo 150/2009 ed in particolare al titolo III "Merito e Premi";



Il Fondo per l'anno 2016 risulta costituito come riportato nell'ipotesi di CCI sottoscritta in data 11 novembre 2016 nell'importo pari ad € 59.050,00, trova copertura finanziaria nei relativi conti del budget annuale 2016 (CP. 01.04.0002 - CP.01.04.0008 - CP.01.04.0009 - CP.01.04.0010 - CP.01.04.0011) ed è il risultato dell'applicazione degli incrementi previsti dagli accordi integrativi nazionali nonché delle decurtazioni di legge, come di seguito riportato.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

FONDO DI ENTE PER I TRATTAMENTI ACCESSORI DEL PERSONALE ANNO 2009 definitivo

(D.P.R.267/87 - D.P.R.43/90 - Art.35 CCNL 1994/1997 - Art.31 CCNL 1998/2001 e successive modificazioni ex CCNL 200/2005 - CCNL 2006/2009 - C.I. al CCNL 18/02/2009 - D.L. 112/2008 conv. in L.133/2008).

1) Valore complessivo trattamento accessorio stanziato per l'anno 1995 (ex art.3 lett. a CCNL 1994/95 biennio ec.1996/97)	€	33.569,70
2) Rivalutazione del 3,5% del Fondo incentivazione 1993 (ex art.35 c.2 CCNL 1994/97 biennio ec.1994/95)	€	1.554,53
3) Incremento 0,4% del MS 1993 (ex art.35 c.2 CCNL 1994/97 biennio ec.1994/95)	€	1.186,67
4) Incremento 0,22% del MS 1995 (ex art.3 lett. c CCNL 1994/95 biennio ec. 1996/97)	€	595,68
5) Incremento 0,95% del MS 1995 decorrenza 01.07.97 (ex art.3 lett. c CCNL 1994/95 biennio ec. 1996/97)	€	2.572,24
6) Incremento 0,77% del MS 1995 decorrenza 31.07.97 (ex art.3 lett. c CCNL 1994/95 biennio ec. 1996/97)	€	2.084,87
7) Incremento 1% del MS 1995 (tetto massimo ex art.4 c. 2 CCNL 1994/97 biennio ec. 1996/97)	€	2.707,62
8) Incremento 0,80% della retribuzione mensile complessiva decorrenza 01.05.1999 (ex art. 31 c.1 lett. j CCNL 1998/01 biennio ec.1998/99)	€	2.261,60
9) Incremento 7,5% della retribuzione mensile decorrenza 31.12.1999 (ex art. 31 c.1 lett. l CCNL 1998/01 biennio ec.1998/99)	€	445,71
10)Economie e risp. Gestionali art. 43 L.499/97 MS 95	€	6.483,07



11)Incremento 0,36% del MS 1999 decorrenza 01.07.00 (ex art .4- c.8 CCNL 1998/01 biennio ec. 2000/01)	€	1.168,16
12) Incremento 0,57% del MS 1999 decorrenza 01.01.01 (ex art .4- c.3- lett. a CCNL 1998/01 biennio ec. 2000/01)	€	1.849,60
13)R.I.A. Personale cessato dal servizio	€	8.701,01
14)) Incremento 1,50% del MS 1999 decorrenza 01.01.01 (ex art .4- c.3- lett. e CCNL 1998/01 biennio ec. 2000/01)	€	4.867,37
15)Incremento €15,90 pro-capite per 13 m.tà decorrenza 01.01.03 (ex art. 25 cc.2 e 4 del CCNL 2002/05 biennio ec. 2002/03)	€	2.480,40
Totale Fondo determinato per l'anno 2004	€	72.528,23
16)Riduzione 10% DL 112/2008 convertito L.133/2008	€	-7.252,82
Totale netto	€	65.275,41
17)Somme utilizzate per progressioni economiche nelle aree B e C(somma importi 1A specifica di fondo)	€	-16.197,33
18)Indennità di Ente Aree A-B-C	€	-14.152,68
Totale fondo al netto	€	34.925,40
Fondo anno 2009 dopo decurtazione 10%	€	65.275,41
19)Incremento 0,69% del MS 2003 decorrenza 31.12.2005 a valere per l'anno 2006 (ex art. 5 c.1 CCNL 2002/05 biennio ec. 2004/05)	€	1.852,98
20)Incremento 0,16% del MS 2005 decorrenza 31.12.2007 a valere 01.01.2008 (ex art. 36 c.1 CCNL 2006/09 biennio ec. 2006/07)	€	409,07
21) Incremento 0,55% del MS 2005 decorrenza 31.12.2007 a valere 01.01.2008 (ex art.1 c.2 C.I. 18/02/2009 (coda al CCNL 1°ottobre2007)	€	1.406,18



22) Riduzione fondo quota personale cessato	€	-2.697,31
23) R.I.A. Personale cessato	€	1.240,85
24) Recupero 10%	€	7.252,82
Totale Fondo anno 2010	€	74.740,00
25) Riduzione 10%	€	-7.252,82
26) riduzione per diminuzione 1 unità al 31/12/2011	€	- 8.437,18
Totale fondo anno 2016	€	59.050,00

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL sopra riportati trovano fondamento nel comma 191 della Finanziaria 2006, in base al quale l'ammontare complessivo del fondo può essere incrementato degli "importi fissi" previsti dai contratti collettivi nazionali. La riduzione del 10% del fondo non deve quindi coinvolgere alcuno degli incrementi apportati al fondo stesso in forza dei successivi CCNL. Tale tipologia di incremento ha caratteristica di *risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità* e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo in esame.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Tale parte non risulta pertinente allo specifico accordo illustrato. Parimenti risulta comunque soggetta a certificazione sotto il profilo della coerenza sistematica con l'impianto.

Sezione II - Risorse variabili

Tale parte risulta non pertinente allo specifico accordo in quanto non sono previste risorse aventi carattere variabile derivanti da attività aggiuntive.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Come già detto l'art. 67 c. 5 del DL n. 122/2008 ha modificato la versione originaria del comma 189 della Finanziaria 2006 stabilendo che, a decorrere dal 2009, l'ammontare complessivo del fondo non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dai Revisori dei Conti, ridotto del 10%.

Di tale riduzione è data evidenza nella presente relazione ed in particolare è stata effettuata in ossequio a quanto disposto all'art.9 comma 2 bis della Legge 122/2010, e meglio esplicitato dalla circolare n. 12 del 15/04/2011 della Ragioneria generale dello Stato. Dell'avvenuta esecuzione si richiede apposita certificazione.



In sintesi il fondo per l'anno 2016

risulta così determinato:

-fondo anno 2010	€ 74.740,00
-riduzione del 10%	- € 7.252,82
-ulteriore riduzione in funzione dell'effettivo personale in servizio che alla data dell'01/01/2012 risulta essere di 7 unità, contro le 8 unità risultanti al 31/12/2010	- € 8.437,18

Fondo anno 2016	€ 59.050,00
-----------------	-------------

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il Fondo risulta pertanto così costituito:

COSTITUZIONE DEL FONDO ANNO 2016	
Totale Fondo 2004	€ 72.528,23
Riduzione 10% (D.L. n. 112/2008 e s.m.e.i.)	-€ 7.252,82
Fondo rideterminato	€ 65.275,41
Incremento 0,69% M.S. 2003 (art. 5 c.1 CCNL 2002/2005)	€ 1.852,98
Incremento 0,16% M.S. 2005 (art. 36 CCNL 1/10/2007)	€ 409,07
Incremento 0,55% M.S. 2005 (art. 1 c.2 CCNL 18/02/2009)	€ 1.406,18
Riduzione Fondo quota personale cessato	-€ 2.697,31
Riduzione personale cessato al 31/12/2011	-€ 8.437,18
Ria personale cessato	€ 1.240,85
Totale Fondo 2016	€ 59.050,00

Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 59.050,00

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Tale parte risulta non pertinente allo specifico accordo illustrato, non sussistendo risorse allocate all'esterno del Fondo.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Quote di fondo con carattere permanente

Finanziamento passaggi economici all'interno delle aree di classificazione	€	13.340,00
Indennità di Ente	€	9.950,00
Indennità per incarichi di posizione organizzativa	€	4.200,00

Le quote di fondo destinate a finanziare i passaggi tra le aree pari ad euro 13.340,00 che si sono già perfezionate non possono essere oggetto di negoziazione, in quanto hanno natura obbligatoria. A queste si aggiunge l'Indennità di Ente pari ad euro 9.950,00 di cui sopra e le indennità per incarichi di posizione organizzativa pari ad euro 4.200,00.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Nel presente CCI non vengono regolate progressioni economiche orizzontali, ma sviluppata la modalità di erogazione premiale dei compensi ricorrendo alla quota del fondo destinata ai compensi incentivanti, che mira a riconoscere il conseguimento degli obiettivi indicati in contratto, coerenti con il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance dell'Ente. Risultano altresì regolati i compensi per prestazioni straordinarie ed i compensi volti a remunerare specifiche responsabilità o disagi, sulla scorta di quanto sopra specificato (cfr. Modulo II).

Le quote del fondo di natura variabile sono costituite dai compensi incentivanti la produttività e l'erogazione dei servizi strategici; sono inoltre costituiti dai compensi a carattere indennitario per compiti che comportano rischi o specifiche responsabilità; fanno parte infine delle quote di fondo di natura variabile i compensi per prestazioni straordinarie.

Quote di fondo di natura Variabile

		COMPENSI A CARATTERE INCENTIVANTE		
1	A	Produttività sviluppo efficienza/efficacia servizi resi	€	20.060,00
	A1	Obiettivi qualitativi	€	10.500,00
	A2	Obiettivi quantitativi	€	7.260,00
	B	Incentivazione servizi strategici	€	2.300,00
2		COMPENSI A CARATTERE INDENNITARIO	€	4.000,00
	A	Compenso rischi ed onerosità	€	4.000,00
3		COMPENSI PER PRESTAZIONI STRAORDINARIE	€	7.500,00

Tale ripartizione del fondo risulta concordata in sede di accordo integrativo.

I compensi incentivanti la produttività pari ad euro 20.060,00 risultano così quantificati per attivare uno sviluppo premiale e selettivo dell'istituto, essendo legata l'effettiva erogazione al conseguimento degli obiettivi assegnati le eventuali somme che dovessero residuare non andranno ad incrementare il fondo destinato a finanziare i compensi per la produttività collettiva, ma ad economia di bilancio dell'ente. I compensi stanziati per prestazioni straordinarie pari ad € 7.500,00 risultano in linea con i compensi previsti per remunerare le posizioni presenti in organico e compatibili con il limite individuato in contratto di 80 ore pro capite annue. I compensi a carattere indennitario ammontano ad € 4.000,00 e riferiti a compensi per rischi ed onerosità destinati a remunerare il numero delle giornate lavorative svolte mediamente il personale in servizio.



Le quote di fondo con carattere permanente servono a finanziare i passaggi economici già attuati all'interno delle aree di classificazione e risultano coerenti con le posizioni economiche presenti in organico. La quota di fondo da ascrivere ad Indennità di Ente, pari ad euro 9.950,00 risulta conforme a quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 del CCNL 18 febbraio 2009; le indennità per incarichi di posizione organizzativa così come previsto dall'art.16 e ss del CCNL 01/10/2007 pari a € 4.200,00.

Al riguardo si rammenta che l'Indennità di Ente - da quando è stata istituita con l'art. 26 del CCNL 9 ottobre 2003, quale voce retributiva accessoria con natura fissa e ricorrente - è finanziata dal fondo per i trattamenti accessori nella quota parte indicata dallo stesso CCNL 9 ottobre 2003. I successivi incrementi dell'Indennità di Ente sono invece a carico del bilancio delle Amministrazioni, in quanto si tratta di benefici economici finanziati dalle risorse stanziare per i rinnovi contrattuali.

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

La presente parte non risulta pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sulla scorta di quanto premesso, si sottopone alla certificazione del Collegio dei Revisori la seguente sintesi:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della Sezione I del Modulo II, pari ad euro 27.490,00 (Finanziamento passaggi economici all'interno delle aree + Indennità di ente + Incarichi di Posizione organizzativa).
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione II, pari ad euro 31.560,00 (Compensi incentivanti + Compensi ex art. 32 c. 2 alinea 5 CCNL 16 febbraio 1999 + Compensi per prestazioni straordinarie)
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III. La presente parte non risulta pertinente allo specifico accordo illustrato.
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che coincide con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo), pari ad euro 59.050,00.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La presente parte non risulta pertinente allo specifico accordo illustrato, non sussistendo risorse allocate all'esterno del Fondo.



Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Sulla scorta di quanto esplicitato si dà evidenza, ai fini della certificazione prevista, che il contratto all'esame risulta formulato nel rispetto dei seguenti vincoli di carattere generale:

- a) rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa, che trovano capienza nei conti di bilancio CP. 01.04.0002 - CP.01.04.0008 - CP.01.04.0009 - CP.01.04.0010 - CP.01.04.0011;
- b) rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici, come esplicitato nell'art. 2 del contratto all'esame e che le risorse complessive messe a disposizione del Fondo aventi natura certa e continuativa ammontano ad euro 59.050,00 complessivamente e sono pari alle destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa;
- c) la disciplina delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali), non è oggetto del contratto all'esame.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Anno 2015: importo complessivo pari ad € 59.050,00

Quote di fondo di natura variabile :

	Compensi incentivanti	€	18.500,00
	Compensi a carattere indennitario	€	4.000,00
	Compensi per prestazioni straordinarie	€	7.500,00

Quote di fondo con carattere permanente:

	Finanziamento passaggi economici all'interno delle Aree di classificazione	€	14.050,00
	Indennità di Ente	€	10.800,00
	Indennità per incarichi di posizione organizzativa	€	4.200,00

Anno 2016: importo complessivo pari ad € 59.050,00

Quote di fondo di natura variabile :

	Compensi incentivanti	€	20.060,00
	Compensi a carattere indennitario	€	4.000,00
	Compensi per prestazioni straordinarie	€	7.500,00



Quote di fondo con carattere permanente:

Finanziamento passaggi economici all'interno delle Aree di classificazione	€	13.340,00
Indennità di Ente	€	9.950,00
Indennità per incarichi di posizione organizzativa	€	4.200,00

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Il presente modulo attiene alla verifica del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile di tipo economico-patrimoniale utilizzato dall'Automobile Club Pisa a far data dal 2011 a seguito dell'adozione da parte dell'Ente del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi conti di bilancio i limiti espressi dal presente Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nella articolazione riportata nel Modulo II della presente relazione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Dall'esame delle evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato dall'Automobile Club Pisa e dal complessivo esame dei documenti contabili di corredo, si certifica che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente (2015) e che non si generano aumenti di spesa nel Budget 2016 né in quelli futuri.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

L'andamento dei ricavi e la struttura del bilancio dell'Automobile Club Pisa consentono di certificare la positiva verifica dei mezzi di copertura del Fondo, e che le risorse previste per la Contrattazione Integrativa sono regolarmente stanziare nel Budget annuale 2016 approvato dagli Organi dell'Ente nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa nazionale.



Automobile Club Pisa

Si da atto , inoltre, che si è tenuti conto di quanto previsto dall'art. 7 del “ Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club Pisa” approvato con Delibera Presidenziale del 30 dicembre 2013 ratificata con Delibera del Consiglio Direttivo del 20 febbraio 2014

Pisa, 25 novembre 2016

AUTOMOBILE CLUB PISA
Il Direttore
Dott. Francesco Bianchi